

Oggi alle 9,30 in via Alfieri la cerimonia di commemorazione dell'imprenditore ucciso dalla mafia. Per il delitto hanno avuto l'ergastolo Francesco Madonia e il figlio Salvino

# Libero Grassi, tredici anni fa l'omicidio «Ebbe il coraggio di ribellarsi al racket»

(mav) Un omicidio eclatante, diventato uno dei simboli più noti della lotta alla prepotenza di Cosa nostra. Una voce e una testimonianza mai spenta quella dell'imprenditore Libero Grassi, ucciso tredici anni fa per volere della mafia, per aver detto no al pagamento del "pizzo". Per non aver voluto che al cancello della sua azienda non si presentassero i "picciotti" mandati dai boss a fare la voce grossa. Era proprio il 29 agosto del 1991 quando un revolver 357 magnum fece fuoco su «un morto che camminava» a pochi passi dal portone di casa sua, in via Alfieri.

L'imprenditore onesto che non si era voluto piegare al racket. Un omicidio che fece discutere molto, deciso da Cosa nostra proprio per far tacere quella voce, che aveva avuto il coraggio di ribellarsi. I colpevoli del delitto sono stati condannati soltanto pochi mesi fa, dopo tredici lun-

ghi anni, quando l'11 giugno scorso si è detta la parola fine sul processo "Agate + 45", per una quarantina di omicidi avvenuti dal 23 aprile 1981, data dell'assassinio del capomafia Stefano Bontate, all'agosto di dieci anni più tardi, quando fu ucciso Grassi. Per l'assassinio dell'imprenditore della Sigma hanno avuto l'ergastolo Francesco Madonia e il figlio Salvino.

**La Confesercenti lancia l'idea di intitolare una fondazione al commerciante assassinato**

Intanto la Sigma è fallita e il figlio del vecchio proprietario, Davide, utilizzando in parte i fondi della legge antiracket, ha dato il via a una nuova attività commerciale.

E ieri, dalla Confesercenti regionale, è arrivata la proposta di dare vita ad una fondazione da intitolare a Libero Grassi.



LIBERO GRASSI, UCCISO TREDICI ANNI FA DALLA MAFIA

«L'idea - ha detto il presidente regionale dell'associazione dei commercianti Giovanni Felice - è di una fondazione che vada oltre al sistema impresa e coinvolga il mondo della cultura e dell'università per sviluppare percorsi di legalità». Felice ha aggiunto che «si è abbassata la tensione,

che, negli anni passati, aveva spinto commercianti e imprenditori ad una certa disponibilità nel denunciare il fenomeno».

Oggi alle 9,30, in occasione del tredicesimo anniversario della morte dell'imprenditore, si svolgerà una cerimonia di commemorazione, organizzata dalla Confesercenti di Palermo, in via Alfieri. Saranno presenti il vicesindaco Dario Falzone, il vice presidente del consiglio comunale Pino Apprendi («Auspicio - ha detto - che ogni uomo sottoposto alla pressione del racket, si liberi dalla morsa trovando nelle istituzioni le garanzie della certezza della pena») e il vice presidente della Provincia Giuseppe Colca, oltre all'associazione "Sos impresa". La figura di Libero Grassi è stata ricordata ieri, nella sede di via Brunetto Latini anche dal Fronte nazionale siciliano, che ha chiesto un monumento dedicato all'imprenditore nel luogo dell'omicidio.

MARCO VOLPE

## CRONACA IN CLASSE. Il testo dei ragazzi «Un uomo che dimostrò un coraggio non comune»

Il ricordo dell'imprenditore che non si piegò al racket del "pizzo" è ancora vivo nella memoria degli studenti della seconda H della media Scinà. I ragazzi, partecipando al concorso dell'Associazione nazionale magistrati di Palermo, «Le date della memoria», hanno scritto che Grassi «dimostrò un coraggio non comune». Nella scheda degli alunni si legge ancora: «È stato coraggioso a ribellarsi, pur sapendo di essere solo e di rischiare la propria vita».

Libero Grassi è stato ucciso il 29 agosto del 1991. Era nato il 19 luglio del 1924 a Catania. Era un uomo colto, amante della libertà e della giustizia, contrario ad ogni forma di violenza. Era un imprenditore, che ha cercato di portare l'esperienza, maturata a Milano,

nella fabbrica avviata a Palermo, con successo finché la mafia non pretese il pagamento del pizzo. Il suo lavoro consistette nella produzione di biancheria da donna nelle sue fabbriche prima a Milano, poi a Palermo; qui arrivò ad occupare circa 250 operai, prevalentemente donne. Lo ricordiamo perché si è ribellato, nonostante il giudice Luigi Russo con sentenza del 4 aprile del 1991 avesse stabilito che pagare la "protezione" dei mafiosi non è reato. Dimostrò così un coraggio non comune. Penso che Libero Grassi sia stato coraggioso a ribellarsi, pur sapendo di essere solo e di rischiare la propria vita. Egli infatti, quando i mafiosi si presentavano ad offrirgli «la loro protezione» in cambio di regolari pagamenti in denaro, rifiutò di accettare. (seconda H, media Scinà)

## Il senatore dei Ds: «Fu un organizzatore di coscienze» Adesivi degli studenti contro il pizzo Garraffa: «Lui ne sarebbe contento»

«Dal 29 agosto del 1991 la lotta al racket delle estorsioni ha avuto un simbolo, qualcuno lo ha definito eroe ma più che eroe Libero Grassi, è stato un organizzatore di coscienze e la sua morte che serviva a zittire tutti coloro che avevano deciso di denunciare estortori e usurai, è divenuta un boomerang». Sono le parole di Costantino Garraffa, senatore dei Democratici di sinistra, che all'imprenditore ucciso dalla mafia ha dedicato un ricordo personale, nel tredicesimo anniversario della sua morte: «Libero - aggiunge il senatore - era un imprenditore che nel '91, per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, in solitudine denunciava e manifestava la sua volontà di non pagare la mafia, in primo luogo per una scelta culturale e soprattutto perché da imprenditore amava dire "devo pagare le mie operai, non spreco denari per la mafia", e ciò lo diceva pubblicamente con libertà e decisione».

Per le parole della memoria l'esponente politico ha deciso di fare riferimento agli

adesivi di cui alcuni studenti hanno riempito le strade del centro: «Un popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità», c'era scritto. Un gesto che, secondo il senatore dei Ds, rappresentano la vera novità: «Qualcuno - spiega - ha ritenuto che quei giovani volessero offendere gli imprenditori. Non è così. Quel messaggio è un invito al risveglio, parole che danno la scossa, che offendono, questo sì, quella parte di popolo, intendendo per esso anche le istituzioni, che non fa nulla per bloccare il controllo del territorio da parte della mafia. A quei giovani deve andare l'apprezzamento per quell'azione. Da quei giovani, dalla loro voglia di esserci e partecipare giunge la cultura della contaminazione democratica, tant'è che la loro iniziativa ha trovato emuli in altra parte del territorio siciliano e fuori dai confini dell'isola e si sta diffondendo a macchia d'olio. Libero Grassi sarebbe sicuramente contento. Ecco perché il 29 di agosto 2004 torna il "libero" pensiero».

MA. V.

## IN BREVE

### VIA MONTE ERCTA

Scatta l'allarme, banditi in fuga  
Sventato un furto in una villa

In una villa sotto sequestro entrano alcuni ragazzi e scatta l'allarme. È stato sventato così ieri pomeriggio un furto nella villa di via Monte Ercta, la strada che porta a Monte Pellegrino. Il proprietario ha sentito scattare il sistema di sicurezza dalla sua abitazione, nei pressi della villa, ed è arrivato nella residenza. A quel punto i ragazzi si sono dati alla fuga. Sul caso indaga la polizia.

### CORLEONE

In scena «Coppola d'oro»,  
una satira sulla mafia

CORLEONE. A Corleone si parla di legalità ironizzando sui luoghi comuni e sui simboli della mafia. Si chiama, infatti, «Coppola d'oro» lo spettacolo che andrà in scena stasera alle 21 presso la villa comunale di Corleone. Lo spettacolo, ideato da Filippo Amoroso, è organizzato dall'unione dei Comuni del corleonese. Si tratta della serata finale di una serie di appuntamenti che hanno visto salire sul palco numerosi concorrenti del luogo che hanno sbeffeggiato i comportamenti dei mafiosi. Oggi sarà eletto vincitore chi, attraverso l'ironia e il sarcasmo, schernerà meglio i comportamenti di Cosa nostra. La conduzione della serata è affidata a Gianni Nanfa.

### ANZIANI

Amministratore di sostegno  
Informazioni in via Laurana

L'Associazione nazionale anziani e pensionati della confartigianato rende noto che presso le proprie sedi di via Laurana, 5 e via Serraglio Vecchio, 28 è possibile ricevere gratuitamente tutte le informazioni sulla procedura da adottare per richiedere la nomina di un «amministratore di sostegno» che possa fornire aiuto alla persona.

### PROVINCIA

«Orario unico e flessibile»  
Proposta per gli enti pubblici

«Orario unico ed estremamente flessibile adattato alle esigenze del singolo commerciante è una soluzione che farebbe migliorare la qualità della vita dei dipendenti delle aziende e delle pubbliche amministrazioni e contribuirebbe a ridurre il traffico nelle grandi città e a diminuire i tassi di inquinamento atmosferico». È questa la proposta lanciata alle amministrazioni comunali della provincia, Michele Gangi, presidente della III commissione provinciale per le Attività Produttive.

**CERCASI ESPERTI  
PER MONTAGGIO  
AEROMODELLI DINAMICI  
ELETTRICI  
Tel. 335 7440255**

**P.G. AUTO srl Nuova Concessionaria**



- Servosterzo
- 2 Airbag
- ABS
- EBD
- 4 freni a disco
- 5 posti



**NUOVA PICANTO 1000**  
da 7.650,00 €  
con incentivo Kia  
e Superfinanziamento

- Zero anticipo.
- Zero rate per un anno.
- Zero interessi per due anni.

Primo rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan max 5,88% - taeg max 6,04% + 24 rate a interessi zero (tan 0% - taeg 0%). Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali si rimanda ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso tutte le succursali Findomestic Banca e presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso, valide per auto disponibili in rete, fino al 31/7/04.

Kia Motor Italia srl. Una Società del Gruppo "Kia Motor Group".



Non seguite le mode, guidatele.

**SOLO DA NOI KIA SORENTO IN PRONTA CONSEGNA**

**PALERMO - Via Degli Orti 27** (dietro I.N.P.S. via Laurana) - Tel. 091/6260199 - Off./Ricambi 091/6261103